

CINEMA

La nuova sfida "paranormale" di Matteo Garrone tra Sicilia e Puglia

ANDRIA. «Una nuova sfida» in cui Matteo Garrone ha voglia di «sfatare luoghi comuni» sul suo modo di lavorare e dimostrare soprattutto che non sa «fare film soltanto a Napoli». Per la prima volta alle prese con «una specie di fantasy ambientato nel '600», un film in lingua inglese e un cast in costume, il regista di *Gomorra* parla del nuovo progetto da Castel del Monte, in Puglia, dove - dopo avere girato in Sicilia alle Gole dell'Alcantara e al Castello di Donna Fugata a Ragusa - girerà per tre settimane *Il racconto dei racconti* ispirato all'opera dell'autore napoletano Giambattista Basile.

«I suoi scritti - ha spiegato - si prestano molto bene alla trasposizione cinematografica, in un film in cui gli aspetti visivi e pittorici saranno predominanti».

Nel cast ci saranno, tra gli altri, Salma Hayek, Vincent Cassel e Toby Jones. «Ma - assicura Garrone - ruoli importanti li avranno anche Alba Rohrwacher e Massimo Ceccherini. Ho scelto attori famosi anche per sfatare il luogo comune che lavoro solo con non professionisti: spesso provengono dal teatro e magari in molti non li conoscono». Allo stesso modo, nel film «che non ha un luogo preciso», Garrone spiega che si allontnerà da Napoli, «una città che mi ha dato molto e che ho nel cuore». Anche se «i tre racconti» in cui si sviluppa il lavoro, «si intrecciano un po' come nella struttura di *Gomorra*».

Ma questo è l'esordio di Garrone con il paranormale, la magia, gli orchi e le streghe: «di solito parto dalla realtà per arrivare a una dimensione più surreale, un po' come ho fatto con *Reality*, mentre stavolta sono partito dal fantastico per approdare a una dimensione più contemporanea». E non sarà difficile raggiungere l'obiettivo con la colonna sonora composta dal sei volte candidato all'Oscar Alexandre Desplat e la scenografia affidata a Dimitri Capuani, che ha collaborato a *Gangs of New York* e *Hugo Cabret* di Martin Scorsese. Del resto, anche la scelta di Castel del Monte, «un luogo che ha una grande forza esoterica», non è casuale. Eppure, confessa il regista, «non saprei dirvi ancora che tipo di film sto facendo, perché ogni volta che giro è come se fossi bendato». La sua speranza è che, «proprio come nei racconti di Basile, il film contenga gli elementi chiave dell'intrattenimento».

Ad attirare Garrone nel tacco d'Italia ci ha pensato la **Apulia film commission** con un contributo da 291 mila euro, ma al regista non è dispiaciuto «tornare nella terra dei nonni, dove sono le mie radici».



IL REGISTA MATTEO GARRONE

«Sono partito dal fantastico per approdare ad una dimensione contemporanea»



VINCENZO CHIUMARULO